

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN RELAZIONI INTERNAZIONALI COMPARATE

Il giorno 14 giugno 2017, alle ore 11.30, presso la Sala Media di Palazzo Cosulich, sede del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, ha inizio l'assemblea annuale del corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali Comparate alla presenza delle seguenti persone:

- 1) Basosi Duccio
- 2) Caroli Rosa
- 3) Cenedese Marta Laura
- 4) Cerasi Laura
- 5) Coin Francesca
- 6) Donnarumma Chiara (pta – segretaria verbalizzante)
- 7) Ferrari Aldo
- 8) Marco Gfall (rappresentante degli studenti)
- 9) Naharro Josefa
- 10) Newbold David John
- 11) Novak Stephanie
- 12) Schena Filippo (studente membro gruppo AQ – CdS RIC)
- 13) Trampus Antonio

In apertura della riunione, il prof. Trampus ne precisa il fine, ovvero la volontà di maturare una riflessione condivisa sull'a.a. che sta per concludersi ed un riepilogo dei prossimi adempimenti relativi al CdS.

Ciascuno dei presenti introduce e rende note le proprie osservazioni in materia.

Marco Gfall

Lo studente introduce il suo intervento riferendosi all'esperienza di mobilità all'estero appena conclusasi: egli ritiene che nel complesso si sia trattata di un'esperienza positiva nonostante le difficoltà dovute alla rilevante sproporzione tra il ridotto numero di personale dell'Ateneo impegnato nella gestione dell'afflusso degli studenti all'estero e l'elevato numero di studenti che intraprendono esperienze di mobilità; tale criticità costringe spesso gli studenti ad occuparsi personalmente e non senza qualche difficoltà della gestione dell'intera pratica di mobilità.

Lo studente sottolinea l'importanza dell'attivazione del percorso *Europa Orientale*, felice successo delle istanze avanzate nell'a.a. precedente e pone l'attenzione sul progetto *Ca' Foscari "in rete": diplomatica!* (<http://www.unive.it/pag/9778>), progetto che ha arricchito positivamente l'offerta stage dell'Ateneo.

Relativamente alla possibilità di razionalizzare i percorsi in cui risulta articolato il CdS, eventualità fatta presente nell'introduzione all'assemblea da parte del coordinatore del CdS, prof. Trampus, il rappresentante degli studenti invita alla cautela e ad un'attenta valutazione di quali siano gli insegnamenti da privilegiare in caso di fusione di più percorsi avendo constatato, ad esempio in

relazione al percorso *Intermediterraneo*, che la soppressione di molti insegnamenti ha influito gravemente sul calo degli iscritti al percorso.

Marco Gfall si sofferma anche sulle criticità connesse alla programmazione dell'orario delle lezioni, sottolineando i benefici della distribuzione dei corsi sui due semestri in luogo della loro concentrazione in uno solo: nello specifico lo studente menziona il caso del corso di *Diritto Internazionale*, molto impegnativo se concentrato in un solo semestre, specialmente se si tratta del primo che è di consueto il semestre in cui si svolgono più insegnamenti; si rileva come positiva l'esperienza dell'a.a. 2015/2016 in cui tale insegnamento era stato distribuito in due moduli.

Filippo Schena

Lo studente ribadisce quanto anticipato dal collega relativamente all'organizzazione dei programmi di mobilità offerti dall'Ateneo, ovvero il mancato supporto da parte del personale dell'Ateneo agli studenti, la mancata comunicazione tra l'Ateneo di partenza e l'Ateneo di destinazione, nonché la differenza dei parametri di partenza e di arrivo.

Quanto al progetto *Ca' Foscari "in rete": diplomatica!* di cui sopra e cui egli stesso parteciperà rileva che in alcuni casi l'importo delle borse di studio messe a disposizione degli studenti non si allinea al costo della vita delle città di destinazione dei programmi di mobilità (si cita, ad esempio, il caso della borsa per Washington, inadeguata al costo della vita della città).

In merito ai diversi percorsi in cui si articola il CdS, lo studente riporta le segnalazioni degli studenti del percorso *Europa – Asia Orientale*, i quali lamentano la mancanza di un maggior numero di insegnamenti di cinese; si auspica, pertanto, lo sviluppo di una sezione del CdS più diretta alle relazioni internazionali focalizzate sulla Cina.

Prof. Antonio Trampus

Il docente fa riferimento agli indicatori ANVUR, dati dai quali risulta che gli studenti del CdS totalizzano un numero di cfu entro il primo anno di iscrizione inferiore alla media di quelli totalizzati dai colleghi iscritti ai CdS afferenti alla stessa classe ministeriale (LM52) nell'area geografica del nord-est ed a livello nazionale; parimenti questo dato si ripercuote anche sui tempi di conseguimento del relativo titolo di studio, tempi più lunghi rispetto a quelli di cui usufruiscono i colleghi del nord est e d'Italia.

Il docente si interroga se tali dati non siano avvisaglia di problematiche o criticità connesse al CdS di cui gli studenti presenti abbiano avuto sentore e possano relazionare ai docenti.

Marco Gfall ipotizza, quale causa principale, l'eterogeneità degli studenti del CdS, facendo riferimento specialmente agli studenti provenienti da trienni di tipo linguistico, che spesso non hanno maturato nel titolo di primo livello maggiori conoscenze di diritto e di scienza politica per conseguire con profitto gli studi nel CdS di livello magistrale; la conseguenza principale di tali carenze si ripercuote sui tempi di studio, di sostenimento degli esami nonché di conseguimento del titolo.

Il prof. Trampus, in relazione al conseguimento del titolo di studio, affronta anche le criticità connesse alla distribuzione delle tesi di laurea, rilevando come spesso i docenti siano costretti a

cimentarsi in tesi che non rispecchiano le loro specializzazioni, condizione che, purtroppo, incide sul livello qualitativo dei lavori di tesi.

Il Docente, pertanto, suggerisce ai presenti, chiedendone il personale parere, se tale criticità non si possa risolvere fissando delle quote, un numero massimo di studenti per docente, o delle tematiche per docente; ipotesi, quest'ultima, che escluderebbe però, quali possibili tematiche di ricerca, quelle relative all'Africa Mediterranea ed al Medio Oriente, non essendovi docenti specialisti in materia.

Prof.ssa Francesca Coin

La Docente chiede se gli studenti presenti abbiano colto il segnale dell'esistenza di problemi metodologici di approccio al lavoro di tesi, problemi che, secondo la percezione del corpo docente sembrano sussistere, motivo per cui propone l'attivazione di un seminario che possa supportare gli studenti sin dall'impostazione di base del lavoro di ricerca.

Per quanto riguarda la sua personale esperienza la docente riferisce che, insegnando in lingua inglese, alle sue lezioni partecipano anche molti studenti in programma erasmus; seppure l'interazione e la creazione di un "gruppo classe" in cui si uniscano studenti dell'Ateneo e studenti provenienti da altri Atenei sia costruttiva ed importante, secondo la Docente questo spesso comporta la perdita di un contatto diretto con gli studenti del CdS RIC.

Prof. Duccio Basosi

Il Docente, riscontrate diverse criticità nei lavori di tesi degli studenti, chiede se non manchino una formazione adeguata o degli esami scritti tramite i quali gli studenti possano "allenarsi" in vista della stesura della tesi.

Il Docente rende noto l'impegno personale dedicato nell'a.a. precedente, durante alcune ore del suo orario di ricevimento, nel fornire più delucidazioni possibili su cosa sia una tesi di laurea ai suoi studenti; si chiede ora se non possa essere utile riprendere tale tipo di impegno seguendo un programma maggiormente strutturato.

L'intento si deve anche alle constatate difficoltà argomentative degli studenti probabilmente connesse al canale informativo utilizzato dagli stessi, troppo spesso limitato all'utilizzo di Twitter quale principale fonte di informazioni.

Prof. Aldo Ferrari

Il Docente riferisce quale positiva la sua esperienza all'interno del CdS anche se preannuncia che, in seguito alla chiusura della SiR, agli accordi vigenti tra il DSLCC e il DEC ed alla prevista immissione nel CdS di un docente dell'Europa Orientale e di uno di lingua russa, il suo impegno nel settore MSTO-03 all'interno del CdS potrà essere notevolmente diminuito.

Segnala però che sarebbe utile ed importante per gli studenti del RIC poter mutuare l'insegnamento di *Geopolitica dello spazio post-sovietico* da lui tenuto all'interno del Master in *Economia e lingue dell'Europa orientale* (ELEO) previa verifica, a livello di ateneo, della mutuabilità tra insegnamenti di master e insegnamenti di CdS magistrale.

Prof.ssa Laura Cerasi

La Docente segnala che nell'a.a. in corso ha svolto per la prima volta l'insegnamento di *Storia comparata dell'età contemporanea* all'interno del CdS: nonostante l'esperienza sia stata positiva, riferisce di aver avuto l'impressione di aver utilizzato troppe fonti rispetto all'impegno richiesto dalle attività didattiche per cui si ripropone di calibrare diversamente il corso in vista del prossimo a.a.

Prof.ssa Josefa Naharro

La Docente segnala come positiva l'esperienza maturata nel corso dell'a.a. in via di conclusione; riferisce di aver impostato molti lavori di gruppo nello svolgimento del suo corso per favorire l'interazione fra gli studenti e lo sviluppo di quelle competenze trasversali ormai sempre più richieste nel mercato del lavoro, quali, appunto, il Team Working.

Segnala l'importanza del conferimento di un maggiore riconoscimento, a livello di CdS più che personale, a tutti i contatti con i quali costantemente ha intrattenuto rapporti e cui ha introdotto i suoi studenti, quali, ad esempio, il Console e l'Ambasciatore in Turchia.

Prof.ssa Stephanie Novak

La Docente segnala come positiva la sua prima esperienza all'interno del CdS, maturata nel corrente a.a.; riferisce di aver cambiato approccio durante il suo corso passando da una discussione collettiva relativamente ai testi consultabili a lezioni di tipo frontale.

Propone di consigliare la lettura di un testo di orientamento per gli studenti che non abbiano conoscenze di Scienza politica e di Epistemologia.

Prof. David John Newbold

Il Docente relaziona come positiva l'esperienza all'interno del CdS per il corrente a.a.; riferisce di aver lavorato con gruppi di 50-55 studenti frequentanti, molti dei quali partecipanti a programmi di mobilità.

Segnala come positiva l'esperienza di dottorato, utile specialmente perché fornisce le conoscenze di base per la scrittura.

Prof.ssa Marta Laura Cenedese

La Docente segnala due tipi di criticità: il livello di conoscenza della lingua francese degli studenti frequentati il suo insegnamento, che molto spesso sono principianti e la difficoltà degli studenti, a prescindere dal livello di conoscenza linguistica, di scrivere un testo di tipo argomentativo.

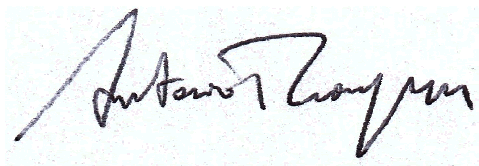
Si domanda quindi se sarebbe opportuna l'attivazione di un corso per principianti. Il coordinatore del CdS spiega che l'indicazione, tra i requisiti d'accesso del RIC, del livello B1 per le lingue francese e spagnola, ancorché in forma di autocertificazione, rappresenta un'indicazione precisa per gli studenti sulla necessità di dotarsi di conoscenze preliminari che possono essere raggiunte anche attraverso il Centro Linguistico di Ateneo. In ogni caso si tratta di situazioni da monitorare costantemente, anno per anno.

Gli spunti di riflessione proposti, tra cui il suggerimento finale di progettare un seminario formativo sui metodi di svolgimento della ricerca che indirizzi e supporti gli studenti nell'approccio al lavoro di tesi, vengono raccolti dai presenti e registrati nel presente verbale che verrà messo a disposizione del gruppo AQ del CdS anche ai fini del riesame annuale.

L'assemblea si conclude alle ore 13.00.

Antonio Trampus (coordinatore)

Chiara Donnarumma (segretaria)

Handwritten signature of Antonio Trampus in black ink on a light blue background.Handwritten signature of Chiara Donnarumma in black ink on a light blue background.